

TRIESTE, MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

**PROSEGUONO ANCHE A SETTEMBRE
I PERCORSI GUIDATI GRATUITI DEL LUNEDÌ SERA**

**APERTURE STRAORDINARIE
FINO ALLE ORE 22.30**

Con il rientro dalle vacanze prosegue il ricco programma del lunedì sera proposto dal Museo storico del Castello di Miramare, che prevede percorsi guidati gratuiti (compresi nel prezzo del biglietto) alle sale storiche del Castello e alle mostre temporanee in corso fino al 10 gennaio 2018, *Massimiliano e l'esotismo* (presso il Castello) e *Il Liberty e la rivoluzione europea delle arti* (presso le Scuderie), visitabili con un unico biglietto d'ingresso.

In queste occasioni entrambe le mostre e le rispettive sedi sono aperte sino alle ore 22.30 (chiusura biglietteria alle ore 22).

Si riparte lunedì 4 settembre alle ore 20.30 - appuntamento presso l'atrio d'ingresso del Museo del Castello - per una visita guidata alla mostra *Massimiliano e l'esotismo* a cura di Stefania Comingio. Attraverso più di 100 opere sarà possibile scoprire il patrimonio di preziosi oggetti d'arte raccolti dall'imperatore durante i suoi numerosi viaggi, conservati nelle collezioni storiche del Castello ed esposti adesso per la prima volta.

Lunedì 11 settembre alle ore 19.30 l'appuntamento è con la visita guidata da Silvia Pinna alla mostra *Il Liberty e la rivoluzione europea delle arti*, presso le Scuderie, seguita alle ore 20.30 con un approfondimento della rassegna *Massimiliano e l'esotismo* a cura di Francesca Grippi.

Un'occasione per scoprire la mostra dedicata al **Liberty**: dalle pitture alle litografie, dai manifesti ai gioielli, dagli stupefacenti vetri alle ceramiche, dai mobili ai tessuti, dall'abbigliamento e dalla biancheria agli oggetti da tavola la rassegna rievoca il mondo della Belle Époque attraverso capolavori di Alphonse Mucha, Gustave Klimt, Koloman Moser, Emanuel Novák, Jan Kotěra, Otto Wagner, per citarne alcuni.

Il ciclo si conclude lunedì 18 settembre alle ore 19.30 con una visita alla mostra *Il Liberty e la rivoluzione europea delle arti* a cura di Silvia Pinna.